

**Valutazione periodica sul mantenimento dei requisiti
di cui all'art. 11 del D.P.R. 212/2005**

**Parere ANVUR
Istituto “Scuola del Teatro Musicale” di Novara**

Approvato con Delibera del Consiglio Direttivo n. 123
del 12 giugno 2025

PREMESSA

Ai sensi dell'art. 11 del D.P.R. 8 luglio 2005, n. 212, "Regolamento recante disciplina per la definizione degli ordinamenti didattici delle Istituzioni di alta formazione artistica, musicale e coreutica, a norma dell'articolo 2 della legge 21 dicembre 1999, n. 508.", e successive modifiche e integrazioni e, in particolare, del comma 2, nell'ambito dei procedimenti finalizzati all'autorizzazione a rilasciare titoli di Alta formazione artistica, musicale e coreutica (AFAM) da parte di Istituzioni non statali instaurati da Istituzioni non statali nonché da Accademie già abilitate a rilasciare titoli secondo il previgente ordinamento didattico, l'ANVUR è chiamata a esprimersi in ordine all'adeguatezza delle strutture, delle risorse finanziarie e del personale alla tipologia dei corsi da attivare e ad applicare le disposizioni del citato art. 11 anche alle Accademie già abilitate a rilasciare titoli secondo il previgente ordinamento.

Per le valutazioni previste dalla legge, l'ANVUR può avvalersi di esperti della valutazione ai sensi e nei limiti di cui all'articolo 12, comma 4, lettera d), del D.P.R. 1° febbraio 2010, n. 76.

L'Istituto Scuola del Teatro Musicale di Novara è stato autorizzato al rilascio del diploma accademico di primo livello in Recitazione (DADPL02) a decorrere dall'a.a. 2019/2020 con decreto del Ministro dell'Università e della Ricerca 30 luglio 2020, n. 421.

Successivamente, con il D.M. 20/11/2024 n. 1794, l'Istituto è stato autorizzato al rilascio del diploma accademico di secondo livello in Attori del Teatro Musicale (DADSL02).

Tenuto conto della valutazione della Commissione di Esperti per il settore AFAM costituita con delibera del Consiglio Direttivo n. 39 del 20 febbraio 2025, con il presente documento il Consiglio Direttivo dell'Agenzia esprime, per gli aspetti di propria competenza, il parere relativo alla valutazione periodica sul mantenimento dei requisiti previsti dall'art. 11 D.P.R. n. 212/2005 dell'Istituto Scuola del Teatro Musicale di Novara relativamente al corso di diploma accademico di primo livello in Recitazione (DADPL02). In particolare, l'ANVUR è chiamata a esprimersi in ordine all'adeguatezza delle strutture, delle risorse finanziarie e del personale alla tipologia dei corsi da attivare.

Il presente parere è rilasciato dall'ANVUR tenuto conto:

- *della nota MIUR n. 1071 del 1° febbraio 2021, recante "Indicazioni operative per la presentazione di proposte di autorizzazione di nuove Istituzioni non statali AFAM, la valutazione iniziale e periodica e l'istituzione di nuovi corsi, ai sensi dell'art. 11 del D.P.R. 8 luglio 2005, n. 212"*
- *delle Linee guida per l'accreditamento iniziale di nuove Istituzioni non statali AFAM, approvate dal Consiglio Direttivo dell'ANVUR in data 11 febbraio 2021;*
- *del Manuale delle procedure di accreditamento ANVUR*
(https://www.anvur.it/sites/default/files/2025-01/Manuale%20procedure%20di%20accreditamento%20ANVUR_def_1.pdf).

DOCUMENTAZIONE ESAMINATA

Il procedimento di valutazione periodica si è basato sull'esame della seguente documentazione:

- a) *documentazione prodotta dall'Istituto per il tramite della piattaforma informatica indicata nella nota MUR n. 1071/2021;*
- b) *documentazione prodotta dall'Istituto in data 13 maggio 2025 a seguito di richiesta di integrazione documentale formulata dall'ANVUR con nota n. 2038 del 5 maggio 2025.*

1. ORGANIZZAZIONE GENERALE, OFFERTA DIDATTICA E POPOLAZIONE STUDENTESCA

L'Istituto Scuola del Teatro Musicale di Novara (di seguito "STM"), costituito il 3 settembre 2014, *"si propone, con spirito mutualistico e senza fini speculativi, lo scopo di perseguire l'interesse generale della comunità alla promozione umana e all'integrazione sociale dei cittadini attraverso l'erogazione di servizi socio assistenziali ed educativi, ex art. 1 legge 8 novembre 1991, n. 381, lettera a)." (cfr art. 4 dello Statuto). Ai sensi dell'art. 5 dello Statuto, l'oggetto sociale consiste nello svolgimento di una serie di attività negli ambiti dell'educazione e della formazione, dell'aggiornamento e della riqualificazione e riconversione professionale, tra le quali rientrano "la formazione di attori, registi, professionisti dello spettacolo e la divulgazione della cultura teatrale mediante l'istituzione di percorsi pedagogici anche accademici e professionali" e "la progettazione, la produzione e l'allestimento di eventi connessi sul piano organizzativo, di studio e di ricerca [...] per contribuire alla promozione e allo sviluppo del teatro come forma d'arte, oltre che alla promozione di tutte le arti e per lo sviluppo della cultura [...]."*

L'Istituto risulta iscritto al Registro delle Imprese di Biella e Vercelli Novara Verbano Cusio Ossola, Sezione ordinaria, nell'apposita sezione speciale in qualità di impresa sociale, a far data dal 13 giugno 2013, in forma di società cooperativa (cfr Sezione 3 della piattaforma).

L'organizzazione, come risultante dallo Statuto, appare conforme ai principi organizzativi delle Istituzioni AFAM così come previsti dal D.P.R. n. 132/2003.

In forza dell'art. 2 del Regolamento attuativo dello Statuto, sono **organi** dell'Istituto il Presidente, il Consiglio di Amministrazione, il Direttore, il Consiglio Accademico, il Collegio dei revisori, il Nucleo di Valutazione, il Collegio dei Professori, la Consulta degli Studenti.

Tutti gli organi sono stati costituiti e sono allegati in piattaforma (cfr Sezione 2c) gli atti di nomina di tutti i loro componenti. Con riferimento al Collegio dei revisori, l'Istituto si è dotato di un Revisore Unico, avvalendosi della possibilità prevista dall'art. 20 *bis* dello Statuto.

L'Istituto si è dotato di una **regolamentazione** che copre le attività degli organi, le attività didattiche, l'organizzazione degli uffici, la contribuzione studentesca e le procedure di reclutamento dei docenti: sono caricati in piattaforma (cfr Sezione 4), infatti, il Regolamento attuativo dello Statuto, che disciplina l'istituzione e il funzionamento degli organi collegiali, il Regolamento di funzionamento del Consiglio Accademico, il Regolamento didattico del corso di diploma accademico di primo livello in Recitazione, il Regolamento di organizzazione degli uffici, il Regolamento della Biblioteca, il Regolamento tasse e contributi e il Regolamento recante le procedure di reclutamento del personale docente. L'Istituto ha altresì prodotto il Regolamento per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, il Codice di comportamento del personale docente e non docente e il Regolamento degli studenti.

Nella relazione sull'**organizzazione** (relativa alle eventuali modifiche intervenute all'assetto organizzativo e al patrimonio dell'Istituzione, cfr Sezione 4 della piattaforma), l'Istituto dichiara che dalla data del decreto autorizzativo al rilascio di titoli AFAM alla data odierna non sono intervenute modifiche nell'assetto organizzativo dell'ente gestore, fatta eccezione per il rinnovo degli organismi statutari e regolamentari giunti a naturale scadenza e rinnovati secondo le disposizioni vigenti.

Con riferimento all'**offerta formativa**, come chiarito dall'Istituto nell'integrazione documentale trasmessa in data 13 maggio 2025, negli aa.aa. 2023/2024 e 2024/2025 l'unico corso AFAM attivo è il corso di diploma accademico di primo livello in Recitazione (DADPL02). Come si evince dalla relazione 2024 del NdV, la STM offre altresì sette corsi ad accesso libero (*open courses*) – corso di primo livello in Recitazione, corso di secondo livello in Recitazione, corso di terzo livello in Recitazione, corso preaccademico in Musical, corso di primo livello in Musical, corso di secondo livello in Musical – due dei quali erogati in collaborazione con il Teatro Politeama Pratese di Prato e uno in collaborazione con il Teatro degli Arcimboldi di Milano, con i quali

“L’Istituzione integra la propria offerta formativa nella direzione della terza missione, intercettando i bisogni del territorio regionale nella quale si trova la sua sede.” Nella richiamata integrazione documentale del 13 maggio 2025 l’Istituto ha chiarito che tali corsi hanno durata di otto mesi (da ottobre a maggio) e che nell’a.a. 2024/2025 sono attivi solo cinque *open courses*: di essi, quattro (Recitazione bambini, Recitazione ragazzi, Recitazione adulti e Musical) sono erogati presso la sede di Novara e uno (Musical) presso il Teatro degli Arcimboldi di Milano.

In linea generale, l’offerta formativa dell’Istituto appare coerente con le finalità statutarie.

È opportuno sottolineare che con l’avvio del percorso formativo di primo livello vi è stato un significativo aumento di iscrizioni (pari a circa il 50% rispetto al *trend* osservato fino al 2020).

Dalla consultazione del sito *web* dell’Istituto risulta che l’offerta formativa della STM consta anche del corso di diploma accademico di secondo livello in Attori del Teatro Musicale (DADSL02), accreditato con D.M. n. 1794/2024, e di due *master* accademici di primo livello (Regia del musical e Direzione musicale), che alla data odierna non risultano accreditati. È opportuno sottolineare che il corso di diploma accademico di secondo livello in Attori del Teatro Musicale, che ha ricevuto l’accreditamento iniziale a fine novembre 2024, verrà attivato solo a partire dall’a.a. 2025/2026. Nella ridetta integrazione documentale del 13 maggio 2025, l’Istituto ha chiarito che negli aa.aa. 2023/2024 e 2024/2025 *“non sono stati attivati master”*. Le incongruenze tra offerta formativa “reale” e offerta formativa esposta sul sito *web* costituiscono una criticità, su cui ci si soffermerà nel prosieguo.

Il **calendario delle attività didattiche**, articolato in due semestri (ottobre – febbraio e marzo – settembre), è emanato annualmente dal Direttore, previa delibera del Consiglio Accademico (*cf*r Regolamento didattico, art. 17). Il **calendario degli esami e delle altre forme di verifica del profitto** è predisposto dal Direttore e approvato dal Consiglio Accademico (*cf*r Regolamento Didattico, art. 11).

Con riferimento alla **ricerca**, la relazione 2024 del NdV dà conto di tre finanziamenti ottenuti dall’Istituto dal Ministero della Cultura nel 2023, rispettivamente a sostegno della pubblicazione di Costanza Filaroni dal titolo “Garinei e Giovannini. Le commedie musicali dal 1962 al 1974” nella collana “Manuali e quaderni del Teatro Musicale”, del progetto “Molière-Bramieri: storia e visioni per il musical” (finanziamento a valere sul FUS - Progetti Speciali 2023 ai sensi dell’art. 44, comma 2, del D.M. 27 luglio 2017) e per la realizzazione di un “luogo digitale e tecnologico per la creazione di nuove produzioni artistiche” (finanziamento a valere sui fondi PNRR, M1C3 - Investimento 3.3).

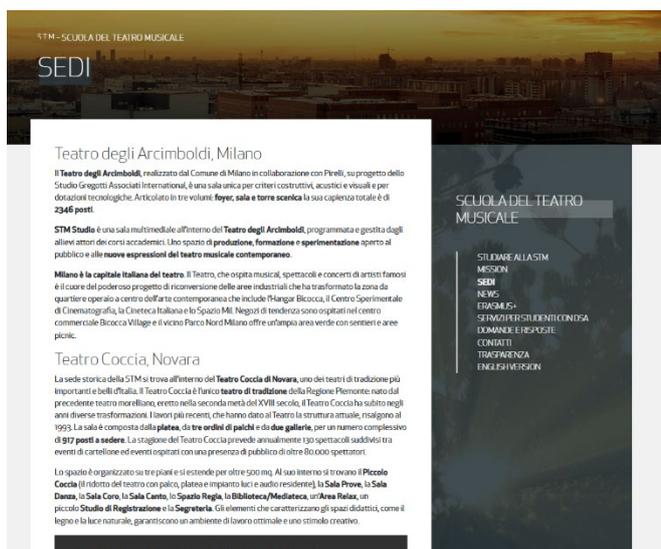
Sempre con riferimento alla ricerca, in virtù di un accordo stipulato nel 2022, è in atto una collaborazione tra la STM, l’Università degli Studi di Bologna e la SIAE, finalizzata alla realizzazione di una ricerca destinata a ricostruire la storia economica e culturale del teatro musicale in Italia dalla fine della Seconda guerra mondiale ai nostri giorni. Inoltre, in virtù di un accordo di associazione in partecipazione stipulato nel 2020, la STM collabora stabilmente con Show Bees s.r.l. e il Teatro degli Arcimboldi di Milano in iniziative finalizzate alla formazione e alla divulgazione della cultura teatrale.

Con riferimento all’**internazionalizzazione**, l’Istituto ha stipulato convenzioni con AICOM Creteil e la Escuela Universitaria de Artes TAI di Madrid finalizzate alla mobilità internazionale degli studenti.

Con riferimento a **convenzioni e protocolli d’intesa** stipulati con Istituzioni AFAM, Atenei, Enti pubblici e/o privati, a livello locale, nazionale e/o internazionale, oltre alla convenzione con la Fondazione Teatro Coccia, finalizzata alla promozione di progetti che prevedono percorsi di alta formazione per gli allievi attori, registi, direttori musicali e professionisti del teatro musicale e alle convenzioni con Show Bees s.r.l. e con il Teatro degli Arcimboldi di Milano citate in precedenza, l’Istituto ha prodotto numerosi convenzioni, protocolli d’intesa e accordi quadro con Università, Conservatori, Accademie di belle arti, destinati all’attivazione di tirocini curriculari e alla creazione di percorsi formativi congiunti. Nell’ambito degli accordi con le Università si segnala quello sottoscritto nel 2021 con l’Università degli Studi di Bologna per lo svolgimento di periodi di studio e di ricerca dei dottorandi di ricerca assegnatari di borse *ex* D.M. n. 1061/2021.

Il sito **web** presenta svariati elementi di criticità. Come segnalato in precedenza, per l'a.a. 2024/2025 espone un'offerta formativa ben più estesa di quella effettivamente attiva (che, per esplicita ammissione dell'Istituto, alla data odierna consta del solo corso di diploma accademico di primo livello in Recitazione e di cinque *open courses*).

Inoltre, la pagina relativa alle sedi dell'Istituto (<https://www.scuolateatromusicale.it/sede/>) menziona, oltre alla sede "Teatro Coccia, Novara" anche la sede "Teatro degli Arcimboldi, Milano". Come si vede dallo *screenshot* in calce, estratto dalla pagina *web* in precedenza citata, la sede "Teatro degli Arcimboldi, Milano" compare addirittura come prima sede.



Sul punto si rammenta che l'unica sede ad oggi accreditata della STM è quella di Novara (Teatro Coccia) e che già nel 2024, avendo rilevato dall'esame del sito *web* l'utilizzo di espressioni fuorvianti che possono far pensare all'erogazione di corsi accreditati nella sede non autorizzata di Milano, l'ANVUR e il MUR avevano invitato l'Istituto a *"rimuovere con urgenza dal proprio sito web istituzionale ogni riferimento che possa, anche indirettamente, fare rinvio a corsi di diploma accademico e sedi privi di autorizzazione ministeriale."*

Si osserva, altresì, che lo stesso bando di ammissione al corso di diploma accademico di primo livello in Recitazione per l'a.a. 2025/2025 (https://www.scuolateatromusicale.it/wp-content/uploads/2024/12/STM---Bando-di-ammissione-Diploma-Accademico-di-I-Livello-AFAM-2025_06_14.pdf) riporta, nell'intestazione, la dicitura *"Sessione di Ammissione A.A. 2025/2026 – Posti disponibili 20 – Teatro degli Arcimboldi (MILANO) o TELEMATICA"*: tale dicitura – che nel bando è enfatizzata dall'utilizzo del grassetto – è **fonte di una palese ambiguità, perché ingenera il dubbio che il corso in questione sia erogato in presenza presso la sede del Teatro degli Arcimboldi o in modalità telematica.**

Si rammenta, al riguardo, che, in base agli *European Standard and Guidelines 2015 (ESG 2015), standard 1.8 Public information*, *"Institutions should publish information about their activities, including programmes, which is clear, accurate, objective, up-to date and readily accessible."*: e infatti, come specificato dagli ESG, *"Information on institutions' activities is useful for prospective and current students as well as for graduates, other stakeholders and the public."*

Si raccomanda, pertanto, all'Istituto di:

- aggiornare il proprio sito *web* istituzionale, indicando esclusivamente i corsi effettivamente attivi ed erogati e specificando i corsi autorizzati al rilascio di titoli AFAM;

- rimuovere dal sito *web* istituzionale, dai bandi e dalle *brochure* informative ogni riferimento ambiguo e ingannevole alla sede non autorizzata del Teatro degli Arcimboldi di Milano;
- rimuovere dal sito *web* istituzionale, dai bandi e dalle *brochure* informative ogni riferimento e/o espressione atto a ingenerare il convincimento che i corsi autorizzati vengano erogati in modalità telematica.

2. CENTRALITÀ DELLO STUDENTE

La **Consulta degli Studenti** costituisce organo dell'Istituto, ai sensi dell'art. 33 *quater* dello Statuto. In forza dell'art. 10 del Regolamento attuativo dello Statuto, essa è composta, , in conformità con quanto previsto dall'art. 12 del D.P.R. n. 132/2003, da cinque studenti eletti dagli studenti iscritti all'Istituto due dei quali sono designati dalla Consulta a far parte del Consiglio Accademico.

La Consulta può indirizzare richieste e formulare proposte al Consiglio Accademico e al Consiglio di Amministrazione, con particolare riferimento all'organizzazione didattica e ai servizi per gli studenti.

L'organo è regolarmente costituito. In sede di integrazione documentale l'Istituto ha fornito i verbali delle operazioni elettorali delle ultime elezioni dei rappresentanti della Consulta degli Studenti, svoltesi il 13 novembre 2024, attestanti la proclamazione di due soli eletti nella Consulta degli Studenti e dei tre "rappresentanti di classe del I, II e III anno". Sennonché, considerato che in base allo statuto la Consulta è composta da cinque studenti, dai verbali in questione e non è possibile stabilire quale sia l'attuale composizione dell'organo: in assenza del bando per le elezioni 2024 non è infatti possibile stabilire se in data 13 novembre 2024 si siano svolte le elezioni dell'intero organo o elezioni "integrative" per la sostituzione di studenti decaduti o rinunciatari nonché la durata in carica degli eletti. Dai verbali delle elezioni del 13 novembre 2024 non è possibile comprendere se l'organo sia attualmente composto da due soli studenti e i tre rappresentanti di classe lo integrino in qualche modo o se le elezioni dei rappresentanti di classe siano state semplicemente contestuali alle elezioni dei rappresentanti della Consulta degli Studenti.

Sul punto, il sito *web* istituzionale non fornisce alcuna indicazione risolutiva, poiché non contiene una sezione specifica dedicata alla Consulta degli Studenti in cui siano rese note le **procedure di elezione**, le attività dell'organo e i contatti dei rappresentanti degli studenti. I nominativi dei rappresentanti degli studenti eletti nella Consulta sono indicati solo nella sezione "Trasparenza", per cui non compare la data di aggiornamento, e includono i due studenti eletti a novembre 2024 e tre degli studenti eletti nelle precedenti elezioni del 2023, come risultanti dalla Sezione 2c della piattaforma.

Con riferimento ai **servizi agli studenti**, appaiono particolarmente apprezzabili i servizi rivolti agli studenti con diagnosi di DSA (supportati da procedure per la richiesta di strumenti compensativi chiare e ben strutturate) e i servizi per l'internazionalizzazione. Per questi ultimi emergono un'elevata cura e un'efficace gestione nella comunicazione dei programmi di mobilità internazionale, per i quali la STM ha predisposto strumenti informativi adeguati. Tra questi, si segnala la "Guida dello Studente", pensata per orientare il percorso formativo, illustrando le competenze che lo studente acquisirà nel percorso formativo, che descrive numerose esperienze pratiche sul campo e attività progettuali che prevedono il diretto coinvolgimento degli studenti.

La disponibilità di uno spazio teatrale dedicato allo studio delle materie d'indirizzo (Teatro Coccia di Novara) costituisce un indubbio punto di forza dell'Istituto, perché consente allo studente di vivere l'esperienza didattica in maniera immersiva e coinvolgente.

Tra le aree di miglioramento si segnala in particolare, ancora una volta, il sito *web* dell'Istituto. Esso appare concepito, infatti, più come un mezzo di pubblicizzazione dei corsi erogati (con i limiti e le inesattezze di cui si è detto in precedenza) e delle produzioni artistiche dell'Istituto che come strumento per la comunicazione

con gli studenti e la diffusione di notizie relative a servizi di supporto alla didattica, regolamenti (tasse, didattica *etc.*), calendario dei corsi, programmi delle lezioni, borse di studio e sovvenzioni, attività della Consulta degli Studenti.

Si richiamano, a tale proposito, gli **European Standard and Guidelines 2015 (ESG 2015)**, e, in particolare, lo **standard 1.4 Student admission, progression, recognition and certification**, “*Institutions should consistently apply pre-defined and published regulations covering all phases of the student “life cycle”, e.g. student admission, progression, recognition and certification.*” e lo **standard 1.8 Public information** (già richiamato nel paragrafo precedente).

In disparte le raccomandazioni già formulate *sub* 1, si raccomanda all’Istituto, pertanto, di prevedere nel sito *web* istituzionale delle pagine dedicate ai servizi di supporto alla didattica, ai regolamenti (tasse, didattica *etc.*), al calendario didattico, ai programmi delle lezioni, agli interventi per il diritto allo studio (*e.g.* borse di studio e sovvenzioni) e alle attività della Consulta degli Studenti (con l’indicazione dei contatti dei rappresentanti degli studenti).

Con riferimento alla **rilevazione delle opinioni degli studenti**, la relazione 2024 del NdV dà atto del fatto che, recependo le segnalazioni effettuate dal NdV nella relazione 2023, “*l’Istituzione è passata alla somministrazione digitale online dei questionari*”. Non è specificato se la rilevazione avvenga in forma anonima.

I **risultati della rilevazione** sono pubblicati sul sito *web* dell’Istituto e sono accompagnati da una breve relazione che evidenzia le criticità emerse e le relative azioni correttive da attuare. In generale, l’ultima rilevazione restituisce evidenza di un’offerta formativa solida e supportata da un corpo docente qualificato e preparato; al contempo evidenzia la necessità di migliorare l’organizzazione degli spazi e la loro utilizzazione al fine di garantire un utilizzo più efficiente e funzionale delle risorse a disposizione.

Quanto alla **diffusione e all’utilizzo dei risultati della rilevazione**, nella relazione 2024 il NdV, nel sottolineare che le dimensioni dell’Istituto favoriscono un dialogo quotidiano all’interno della comunità accademica e tra i diversi organi e soggetti che la compongono, dà atto di un’assemblea organizzata dall’Istituto per la discussione dei risultati della rilevazione, svoltasi il 23 novembre 2023 e aperta a tutti gli iscritti, cui ha partecipato l’82% degli studenti.

3. RISORSE STRUTTURALI

Le attività didattiche del corso di diploma accademico di primo livello in Recitazione sono erogate presso il Teatro Coccia di Novara, in forza della convenzione tra la STM e la Fondazione Teatro Coccia che, all’art. 2, prevede l’impegno della Fondazione a mettere a disposizione della STM a titolo gratuito gli spazi di cui ha la disponibilità per i progetti educativi e di formazione dell’Istituto.

Dalle **planimetrie** prodotte dall’Istituto (*cf*r Sezioni 11 e 12 piattaforma), risulta che gli spazi a disposizione delle attività didattiche consistono in:

- **1 sala canto** da 19,10 m²
- **1 sala coro** da 63,50 m²
- **1 sala danza/palestra** da 104 m²
- **1 sala prove** da 44,20 m²
- **1 laboratorio scenografico** utilizzato per le attività laboratoriali da 52 m²
- **1 sartoria teatrale/magazzino costumi** utilizzato per le attività laboratoriali, da 26,90 m²
- **1 sala trucco e parrucco** da 8,30 m²
- **1 sala teatrale attrezzata per la messa in scena teatrale e le riprese cinematografiche (“Piccolo Coccia”)** da 129,50 m²

- **1 biblioteca** da 32,70 m²
- **2 aule studio** rispettivamente da 57 (piano seconda galleria lato piazza Martiri) e 77 m² (piano seconda galleria lato piazza Puccini)

In tutti i piani del Teatro sono disponibili servizi igienici; quelli a uso esclusivo degli studenti e delle studentesse si trovano all'ultimo piano, ove è presente anche un locale docce.

Al piano terra del Teatro vi sono i locali della segreteria didattica e amministrativa; al primo piano vi è uno spazio per la Presidenza/Direzione, utilizzato anche come sala Professori, e uno spazio ricreazione/studio per gli studenti di 68 m². Al piano basso (*ex regia*) è altresì presente un piccolo spazio ristoro per gli studenti.

In tutti gli ambienti sono presenti gli impianti di condizionamento e di aerazione. Il Piccolo Coccia è dotato di pannellature fonoassorbenti. Tutti gli spazi sono coperti dal *wi-fi*.

Nella relazione prodotta in piattaforma (*cfr* Sezione 12) l'Istituto indica per ciascuno degli spazi sopra descritti la capienza e le attività didattiche del corso di diploma accademico di primo livello in Recitazione che vi vengono svolte.

L'Istituto ha fornito prova dell'**adeguatezza degli spazi per le attività del corso sia dal punto di vista qualitativo che dal punto di vista quantitativo**. Sotto il primo profilo, si evidenzia che la disponibilità di uno spazio teatrale dedicato allo studio delle materie d'indirizzo costituisce un indubbio punto di forza dell'Istituto, perché consente allo studente di vivere l'esperienza didattica in maniera immersiva e coinvolgente. Nondimeno, non sono disponibili aule specificamente dedicate agli insegnamenti teorici, sebbene gli spazi destinati alle attività pratiche risultino, all'occorrenza, adattabili anche per la didattica frontale.

Sotto il secondo profilo, gli spazi appaiono adeguati in rapporto al numero degli iscritti al corso di diploma accademico di primo livello in Recitazione: si sottolinea, al riguardo, che nell'integrazione documentale del 13 maggio 2025 l'Istituto ha chiarito che gli studenti del corso vengono divisi in gruppi-classe non superiori alle 20 unità sulla base delle competenze musicali valutate in ingresso e che alcune lezioni (Training vocale, Canto, Costumistica, Trucco) sono svolte singolarmente o per gruppi molto piccoli di studenti in ulteriori spazi del Teatro Coccia che non vengono utilizzati nel calendario didattico. A ciò va ulteriormente soggiunto che la presenza dei quattro *open courses* erogati dall'Istituto nell'a.a. 2024/2025 presso il Teatro Coccia non incide sulle attività didattiche del corso di diploma accademico di primo livello in Recitazione: l'Istituto ha infatti chiarito che le lezioni degli *open courses* in questione prevedono un impiego di alcuni spazi già utilizzati dal corso di diploma accademico di primo livello in Recitazione (il Piccolo Coccia e la Sala danza) per 10 ore totali nella settimana e si svolgono, in ogni caso, nel tardo pomeriggio, quando le attività didattiche del corso di diploma accademico di primo livello in Recitazione si sono concluse.

Deve tuttavia rilevarsi che in caso di attivazione del corso di diploma accademico di secondo livello in Attori del teatro musicale e/o di riattivazione dei corsi attualmente non attivi sarà **necessario monitorare** l'adeguatezza delle risorse strutturali disponibili in relazione all'incremento del numero degli iscritti.

Con riferimento alla **biblioteca**, oltre all'esiguità dello spazio della medesima (appena 32,70 m² di superficie netta calpestabile), si rileva che, malgrado le azioni intraprese per l'incremento del patrimonio librario a disposizione dell'Istituto a seguito delle raccomandazioni formulate dall'ANVUR nel parere adottato con delibera del Consiglio Direttivo dell'ANVUR n. 143 del 15 giugno 2023, esso continua a essere estremamente limitato e insufficiente per numerosità e tipologia per le esigenze di formazione degli studenti delle Istituzioni AFAM. Né può costituire una valida alternativa alla scarsità della dotazione libraria disponibile in sede la convenzione con la Biblioteca Civica Carlo Negroni di Novara, atteso che, dalle informazioni presenti sul sito *web* di tale biblioteca, la stessa viene presentata come biblioteca "*di informazione generale*". Pertanto si raccomanda nuovamente all'Istituto di procedere a un nuovo incremento del patrimonio librario, attraverso una programmazione finanziaria mirata, tramite l'acquisto di testi e l'attivazione di uno o più abbonamenti a pacchetti su piattaforme editoriali *online*.

Con riferimento alla **dotazione strumentale specifica per il corso valutato**, dalla documentazione prodotta dall'Istituto (*cf*r Sezione 13 piattaforma) risulta che tutti gli spazi sono forniti delle attrezzature necessarie per lo svolgimento delle attività didattiche di un corso di diploma accademico di primo livello in Recitazione (microfoni, impianti di diffusione sonora, *mixer*, pianoforti verticali, tastiere elettroniche per la didattica musicale e del canto, videocamere *etc.*).

Alla luce delle considerazioni formulate, le risorse strutturali e strumentali descritte nella documentazione prodotta appaiono complessivamente adeguate alle esigenze didattiche e di ricerca teoriche, pratiche e di studio autonomo del corso di diploma accademico di primo livello in Recitazione.

In considerazione dei rilievi sopra richiamati si raccomanda tuttavia all'Istituto di:

- sanare la criticità già rilevata nel parere ANVUR adottato con delibera n. 143/2023, ponendo in essere azioni volte all'incremento del patrimonio librario disponibile presso la biblioteca, anche tramite l'acquisto di abbonamenti a pacchetti da piattaforme editoriali *online* su tematiche attinenti al corso;
- effettuare un attento monitoraggio degli spazi disponibili per i corsi in relazione all'aumento del numero degli iscritti previsto con l'attivazione, a partire dall'a.a. 2025/2026, del corso di diploma accademico di secondo livello in Attori del Teatro Musicale.

4. RISORSE DI PERSONALE

Con riferimento al personale docente, ai fini della valutazione del mantenimento dei requisiti previsti dall'art. 11 D.P.R. n. 2122/2005, le Linee guida ANVUR, sulla scorta della nota MIUR n. 1071/2021, richiedono che le Istituzioni soddisfino specifici requisiti qualitativi e quantitativi. Più in particolare:

- con riferimento ai **requisiti quantitativi** è previsto che:

- a) In rapporto alle attività formative, il numero di docenti per ciascun corso di diploma accademico di cui si chiede l'autorizzazione deve essere almeno pari al numero dei settori artistico-disciplinari afferenti alla tipologia delle attività di base e caratterizzanti previste dall'ordinamento didattico.
- b) Per quanto riguarda la presenza di un nucleo di docenti che in modo continuativo abbia collaborato con l'Istituzione nell'ultimo triennio, per ciascun corso si richiede inoltre la presenza negli organici dell'Istituzione di un numero di docenti in possesso di un contratto di incarico di almeno tre annualità, tale da assicurare la copertura disciplinare di almeno il 40% dei crediti degli insegnamenti di base e caratterizzanti previste dall'ordinamento didattico del corso.
- c) La docenza da impegnare nei corsi deve essere adeguatamente rapportata al numero di studenti iscrivibili, definito anche in relazione alle esigenze delle attività didattiche e agli spazi a disposizione dell'Istituzione.

- con riferimento ai **requisiti qualitativi**, è espressa una valutazione positiva sull'adeguatezza complessiva della docenza se almeno l'80% dei CFA (crediti formativi accademici) del corso di cui è richiesto l'accreditamento soddisfa i seguenti requisiti:

1. **Requisito 1:** possesso di un adeguato profilo artistico/scientifico-professionale e di ricerca (definito nel paragrafo 2.2.2.1 delle Linee guida ANVUR)
2. **Requisito 2:** pertinenza del profilo artistico/scientifico-professionale e di ricerca all'insegnamento indicato
3. **Requisito 3:** possesso di un adeguato profilo culturale (come definito nel paragrafo 4.2.2.2 delle Linee guida ANVUR) oppure di una pregressa attività di insegnamento con titolarità almeno biennale (pari ad almeno 50 ore di didattica frontale per ogni annualità, attribuite mediante contratto di insegnamento) in corsi di formazione superiore, esclusivamente nel gruppo disciplinare pertinente

all'insegnamento indicato, con eventuali specifiche indicazioni per settore definite nelle Linee guida ANVUR.

Dall'analisi della documentazione prodotta dall'Istituto tutti i **requisiti quantitativi** richiamati dalle Linee guida risultano soddisfatti: la docenza impegnata nel corso risulta commisurata al numero e alla tipologia delle attività formative; il numero dei docenti (pari a 41) è superiore al numero dei SAD relativi alle attività di base e caratterizzanti (pari a 17); è presente un nucleo di riferimento di 13 docenti (titolari di contratti di insegnamento stipulati con STM per almeno tre annualità nell'ultimo triennio relativi alle attività di base e caratterizzanti), che assicura la copertura della soglia di CFA prevista con riferimento alle attività di base e caratterizzanti previste dall'ordinamento del corso di cui è richiesto l'accreditamento.

Anche i **requisiti qualitativi** risultano complessivamente soddisfatti. Dall'esame dei *curricula* dei docenti si rileva che i docenti in possesso dei Requisiti 1, 2 e 3 sopra richiamati assicurano la copertura disciplinare dei CFA necessari per l'acquisizione del titolo in misura ben superiore all'80%.

In generale, il livello qualitativo della docenza è discreto, con la presenza di qualche docente che vanta un ottimo *curriculum*, anche con profili internazionali.

Un elemento di criticità è costituito dall'eccessiva frammentazione degli incarichi di insegnamento su alcune discipline dal peso ridotto (2 – 3 CFA).

Le **procedure di reclutamento dei docenti** appaiono chiare e ben strutturate. Sul punto è opportuno ribadire che l'Istituto si è dotato di un Regolamento *ad hoc* sulle procedure di reclutamento del personale docente.

Le superiori considerazioni consentono di esprimere un giudizio positivo sull'adeguatezza delle risorse di personale docente di cui l'Istituto dispone per il corso di diploma accademico di primo livello in Recitazione.

5. RISORSE FINANZIARIE E PATRIMONIALI

Con riferimento alle **condizioni di indebitamento** e al **rischio di default**, dall'analisi dei bilanci prodotti dall'Istituto si rilevano una progressiva riduzione delle disponibilità liquide nel periodo 30 giugno 2021 – 30 giugno 2023, un'ingente perdita di esercizio nel periodo 30 giugno 2022 – 30 giugno 2023 – che costituisce il dato negativo più pesante a livello di *performance* economico-finanziaria per le significative ricadute sul patrimonio netto – e un progressivo aumento delle immobilizzazioni materiali iscritte all'attivo. Tali immobilizzazioni sono riconducibili all'acquisizione di beni strumentali per le attività didattiche (sostituzione di attrezzature obsolete e dismesse e integrazione della dotazione didattica), che appare coerente a un modello di creazione di valore imperniato essenzialmente sull'erogazione di servizi di formazione ed educazione e di generazione di prodotti artistico-culturali, a forte connotazione *labor intensive*.

Nel complesso, tenuto conto delle “code” dell'impatto pandemico almeno nel periodo 2021-2022, le dotazioni patrimoniali e finanziarie configurano un quadro di sostenibilità dell'Istituto, pur se ai limiti della sufficienza.

Con riferimento al **rischio operativo** e all'**equilibrio finanziario futuro**, dall'analisi della documentazione esaminata i debiti iscritti al passivo risultano debiti di funzionamento con un adeguato bilanciamento con l'attivo circolante. Il rapporto debito finanziario/ricavi evidenzia, pertanto, un basso rischio di *default*.

Malgrado la perdita di esercizio del 2023 di cui si è detto in precedenza (che, come si legge dalla nota integrativa al bilancio, è stata coperta mediante l'utilizzo delle riserve di patrimonio netto fino a concorrenza delle stesse), il rapporto debito finanziario/patrimonio netto evidenzia un contenuto rischio di *default*, in considerazione del fatto che i debiti complessivi sono, come sopra evidenziato, debiti di funzionamento e non di medio-lungo termine.

Per quanto concerne la **sostenibilità finanziaria dei programmi futuri di sviluppo**, non è possibile esprimere un giudizio, in quanto il *business plan* è redatto per la parte di analisi qualitativa in modo generico e vago e

contempla esclusivamente il corso di diploma accademico di primo livello in Recitazione e non anche gli altri corsi erogati (*in primis* il neoaccreditato corso di diploma accademico di secondo livello in Recitazione).

Con riferimento alla **presenza nel *business plan* di tutte le voci di ricavo e costo che caratterizzano l'attività di una Istituzione AFAM non statale** nel settore di riferimento e alla sua coerenza con la normativa di cui al D.P.R. n. 212/2005, benché in sede di integrazione documentale l'Istituto abbia esaurientemente chiarito, in merito alla parte quantitativa (costo economico previsionale) la metodologia adottata per il ribaltamento dei costi sul corso oggetto del presente parere, non appaiono esplicitate in modo analitico e puntuale le sottovoci di costo di ciascuna macrocategoria: in particolare, le voci “costi fissi” e “costi variabili” non dettagliano con sufficiente chiarezza le tipologie di costo cui si riferiscono e fanno riferimento alla medesima sotto – articolazione (“costi vivi di funzionamento” e “costi per il personale”) senza alcuna specificazione coerente con la natura peculiare delle attività istituzionali.

Con riferimento all'evidenza delle **politiche di sostegno per gli studenti e per il diritto allo studio ex D.Lgs. n. 68/2012** nelle proiezioni economico-finanziarie, malgrado il conto economico previsionale contempli “Quote in esonero del pagamento tasse per coloro che ne sono beneficiari per diritto” per un importo pari a € 7.300,00 annui per tutto il periodo di previsione (dall'a.a. 2023/2024 all'a.a. 2027/2028), essendo i ricavi previsionali indicati a livello aggregato (*rectius*: inclusivo delle quote di iscrizione degli studenti e dei proventi da produzioni artistiche *etc.*), non è possibile determinare la congruità dell'importo delle quote in esonero per i beneficiari. Tanto anche alla luce dell'attivazione del corso di diploma accademico di secondo livello in Recitazione che, come già detto, non è contemplato nelle previsioni.

Per le stesse ragioni, benché le proiezioni economico-finanziarie appaiano complessivamente attendibili, non è possibile apprezzarne la coerenza con lo sviluppo didattico, scientifico e logistico dell'Istituto (*e.g.* attivazione di nuovi corsi, acquisizione di nuovi spazi).

Alla luce delle considerazioni formulate, è possibile esprimere un giudizio complessivamente positivo sull'adeguatezza delle risorse finanziarie di cui l'Istituto dispone, pur con le criticità sopra esplicitate in punto di raccordo tra le proiezioni economico-finanziarie e gli obiettivi strategici dell'Istituto e di espressa esposizione dei costi e dei ricavi a essi connessi.

In relazione a dette criticità, si raccomanda all'Istituto di:

- predisporre, per il futuro, documenti economico-finanziari che contengano informazioni più analitiche e circostanziate, che includano tutta l'offerta formativa erogata e i progetti e attività istituzionali diversi dalla didattica e che prevedano una rigorosa quantificazione delle risorse economico-finanziarie necessarie per la loro relativa realizzazione;
- esporre i dati economico-finanziari in maniera disaggregata, avendo cura di distinguere nel conto economico previsionale le diverse tipologie di ricavo e di costo, coerentemente con la varietà e la specificità delle attività *core* svolte.

6. CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE

Dall'analisi della documentazione complessivamente prodotta dall'Istituto (analiticamente indicata *supra*) si evince quanto segue.

La **valutazione delle risorse strutturali risulta complessivamente positiva**. La mancanza di aule specificamente dedicate agli insegnamenti teorici appare infatti bilanciata dalla disponibilità di uno spazio teatrale dedicato allo studio delle materie d'indirizzo, che costituisce un valore aggiunto, consentendo allo studente di sperimentare l'apprendimento *on the job*. L'Istituto ha inoltre dimostrato l'adozione di adeguate misure organizzative per consentire lo svolgimento delle attività. Si raccomanda tuttavia un attento monitoraggio, anche avvalendosi del supporto del Nucleo di Valutazione, circa l'adeguatezza degli spazi disponibili in previsione dell'aumento del numero complessivo degli iscritti a tutte le attività didattiche dell'Istituto.

Con riferimento alle **risorse strumentali**, benché la dotazione specifica per il corso in questione sia **pienamente adeguata**, permangono criticità (già rilevate nel parere ANVUR adottato con delibera n. 143/2023) sul patrimonio librario disponibile, che continua a essere limitato per numerosità e tipologia. Si raccomanda pertanto di dare seguito all'incremento di tale patrimonio, anche tramite l'acquisto di abbonamenti a pacchetti da piattaforme editoriali *online* su tematiche attinenti al corso.

La **valutazione sulle risorse di personale (risorse di docenza) risulta positiva**: l'Istituto dispone, infatti, di docenti complessivamente qualificati, la cui numerosità è pienamente adeguata a quella degli studenti iscritti al corso di diploma accademico di primo livello in Recitazione. Si raccomanda, tuttavia, all'Istituto di evitare l'eccessiva frammentazione degli incarichi di insegnamento sulle discipline dal peso ridotto (2 – 3 CFA).

La **valutazione sulle risorse finanziarie risulta complessivamente positiva**, pur con le criticità sopra esplicitate con riferimento al raccordo tra le proiezioni economico-finanziarie e gli obiettivi strategici dell'Istituto e all'espressa esposizione dei costi e dei ricavi a essi connessi, per le quali si raccomanda all'Istituto di redigere i futuri documenti economico-finanziari avendo cura di indicare l'allocazione specifica delle risorse per tutta l'offerta formativa erogata e per i progetti e attività istituzionali diversi dalla didattica, distinguendo nel conto economico previsionale le diverse tipologie di ricavo e di costo ed evitando l'esposizione dei dati economico-finanziari in maniera eccessivamente aggregata.

Infine, con riguardo alla comunicazione istituzionale sul **sito web**, sui **bandi** e le **brochure informative**, è necessario che l'Istituto esponga con **trasparenza** la propria offerta formativa, distinguendo chiaramente i corsi autorizzati dal MUR dai restanti corsi non autorizzati e rimuovendo i riferimenti ai corsi non attivi. È necessario inoltre rimuovere dal sito web istituzionale, dai bandi e dalle brochure informative ogni riferimento ambiguo alla sede non autorizzata del Teatro degli Arcimboldi di Milano che possa ingenerare il convincimento che i corsi autorizzati vengano erogati presso tale sede o in modalità telematica.

Tali interventi sul sito web, che saranno oggetto di monitoraggio da parte dell'ANVUR, dovranno essere conclusi con urgenza e documentati nella piattaforma di valutazione periodica 2025 di prossima apertura. L'ANVUR verificherà il superamento della criticità entro e non oltre il mese di gennaio 2026.

Ciò premesso e vista la documentazione agli atti, il Consiglio Direttivo dell'ANVUR esprime **parere positivo**, ai sensi dell'art. 11 D.P.R. n. 212/2005, sul mantenimento dei requisiti previsti dal ridetto art. 11 da parte della Scuola del Teatro Musicale di Novara.